

## Lend-Lease

La legge affitti e prestiti (Lend-Lease Act), varata l'11 marzo 1941, fu il passo più importante compiuto dagli Stati Uniti, ancora formalmente neutrali, per sostenere i nemici di Hitler impegnati sui vari fronti senza dover entrare direttamente nel conflitto. Con questa legge, fortemente voluta dall'amministrazione Roosevelt, da allora e per tutta la durata della guerra gli Stati Uniti offrirono aiuti a titolo semigratuito a 41 paesi della coalizione antihitleriana, per oltre 50 miliardi di dollari dell'epoca, equivalenti al 17% della spesa bellica totale del paese. Di questi, 31,4 miliardi andarono alla Gran Bretagna, 11,3 all'Unione Sovietica, 3,2 alla Francia e 1,6 alla Cina. La scelta degli Stati da aiutare era affidata alla discrezione del presidente, in base alla sua definizione degli interessi nazionali. Il programma affitti e prestiti cessò il 2 settembre 1945.

La ragione immediata del Lend-Lease Act fu di impedire il collasso della Gran Bretagna. Di fatto, Roosevelt stava preparando la nazione alla guerra, contro un'opinione pubblica largamente scettica o decisamente contraria. Fra gli oppositori del Lend-Lease Act, che si organizzarono nel Comitato America Prima di Tutto (America First Committee), spiccavano i repubblicani isolazionisti. Per costoro Roosevelt stava tradendo il precetto dei padri fondatori, in particolare dello stesso Washington, che prima di ritirarsi aveva ammonito i suoi compatrioti a non farsi coinvolgere nelle guerre fra le potenze europee. Analisi corretta, tanto che pochi mesi dopo gli Stati Uniti si trovarono effettivamente in guerra contro Germania, Italia e Giappone.

Gli aiuti americani, a fondo più o meno perduto, furono particolarmente utili alla resistenza sovietica contro i tedeschi. Il 14% degli aerei sovietici e oltre il 60% dei camion impegnati nella «grande guerra patriottica» erano stati prodotti in America.